

## La verità

Francesco Guccini

La voce triste del silenzio abbraccia gli angoli del tempo,  
si è fatto giorno, ed è già sera e dove è andata primavera?  
I camions corrono lontani, mi tengon fermo le tue mani.  
Le fughe sono ormai finite sulle autostrade ormai ingiallite,  
risate a vuoto si sono spente sui visi noti della gente.  
Le frasi storiche son dette, le mani nobili son strette,  
la mia canzone è morta già, qualcuno forse ascolterà  
cercando assieme a me la verità...

Un suono triste di chitarra si sta spargendo lento in aria,  
vorrei capire i miei pensieri, in sogni all'alba veritieri.  
Nell'aria stanca della sera c'è un'illusione che par vera,  
si son perduti anche i rumori in forme vaghe di colori.  
Non sappiamo più che cosa dire, ma non c'è niente da sentire,  
ogni discorso si è perduto nell'urlo dolce di un minuto  
e mentre l'ora se ne va, lontana sembra la città  
e forse cogli un po' di verità...

Parole a vuoto son passate nel cielo breve dell'estate,  
la saga falsa degli amori è già finita come i fiori.  
Ma i venditori di illusioni han già cantato le canzoni,  
le sale buie splenderanno e i nuovi amori nasceranno.  
Nelle auto in corsa lungo i viali risplendon simboli sociali,  
la corsa solita riparte, il tempo mescola le carte,  
la mano ancora passerà e c'è chi perde o vincerà,  
ma in quattro re non hai la verità...

Le spiagge morte, all'improvviso, si sono aperte in un sorriso,  
si è sparso piano nella brezza un dolce odore di tristezza.  
Il tamburino ha già suonato, ma il suo ricordo si è spezzato  
e un vento denso di paura ha già percorso la pianura.  
Il cavaliere morirà, il suo scudiero non saprà,  
parole vuote come occhiaie si seccano sulle pietraie  
e mentre il corvo volerà e l'acqua in pioggia ricadrà  
nel nulla sfuma ormai la verità  
nel nulla sfuma ormai la verità  
nel nulla sfuma ormai la verità  
nel nulla sfuma ormai la verità...